Lattemiele

La Piazza di Tropea

MENSILE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE ATTUALITÀ CULTURA DAL 1994 - ANNO XXI NUMERO 204 (LUGLIO-AGOSTO 2019) - ISSN 2612-4025 - € 1,00

AUT. TRIB. VIBO VALENTIA N. 82 DEL 05/02/1994 - DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO BARRITTA

INAUGURATO IL MUSEO DEL MARE

Apre i battenti il Civico Museo del Mare di Tropea

L'inaugurazione della prima iniziativa rappresenta un traguardo raggiunto in soli 180 giorni dal Gruppo Paleontologico Tropeano

CON LA MOSTRA SULLA BIODIVERSITÀ DEL TIRRENO CALABRESE APERTA AL PUBBLICO LA SALA DI BIOLOGIA MARINA MENTRE DALLA FINE DI LUGLIO VERRÀ APERTA ANCHE LA SECONDA SALA DEL MUSEO DEL MARE

Il Civico Museo del Mare di Tropea (MuMaT) apre ufficialmente i battenti e si presenta al pubblico con una mostra fotografica sulla biodiversità del Tirreno calabrese.

La mostra rientra all'interno delle attività del progetto dal titolo "Un tesoro in fondo al mare", con cui il Civico Museo del Mare di Tropea dà avvio alle proprie iniziative sul territorio.

Il progetto reca la firma dell'oceanografo Francesco Florio, curatore della sezione di Biologia marina del MuMaT, ed è basato sui risultati di anni di ricerca sul campo, analisi e monitoraggio degli habitat marini del territorio con particolare attenzione ai dati relativi ai vari fattori di perturbazione che gravano sui componenti biotici e abiotici inseriti nel biosistema marino del Tirreno calabrese e che rappresentano il rischio principale su medio periodo a cui tale biosistema è esposto.

Il progetto si è tradotto nell'esposizione fotografica temporanea dal titolo "La biodiversità del Tirreno Calabrese", presentata domenica 30 giugno presso le sale del museo. La mostra è stata realizzata grazie alle fotografie di Dario Viccari e Fabrizio Fabroni, che operano da decenni nel campo della biologia marina. Fabbroni ha sottolineato l'importanza di alcuni scatti che fanno parte della mostra, a testimonianza della presenza nei nostri fondali di alcune specie molto rare, alcune delle quali – come la *Dendrophillia* – non erano mai state avvistate nei nostri fondali. Per incorniciare l'allestimento della temporanea dedicata ai biosistemi del Tirreno, il Gruppo Paleontologico Tropeano, ente gestore del MuMaT, ha anche finanziato la realizzazione di un'installazione artistica disegnata dall'architetto Vincenzo Carone e intitolata "Il faro di Tropea", a sua volta arricchita dall'esposizione delle creazioni artistiche "Poisson" di Michela Gatti.

Il concetto alla base della mostra è quello di mostrare, attraverso le fotografie subacquee di Viccari e Fabroni, la ricchezza della biodiversità marina del Tirreno calabrese, per fare in modo che il visitatore, sotto la guida del faro che "illumina" la strada realizzato da Carone, possa percorrere un sentiero virtuoso volto al rispetto dell'ambiente, sottolineato dalla presenza dei Poisson della Gatti, veri e propri manufatti artistici rappresentanti i pesci, nati dal recupero dei materiali di scarto altrimenti abbandonati nell'ambiente.

La mostra fotografica, finanziata con il contributo economico del cittadino tropeano Elio Paparatti e con il sostegno dello stesso GPT e dell'editore Mario Vallone, rimarrà aperta fino a dicembre e potrà essere visitata nelle giornate di sabato e domenica, con orario estivo dalle 18 alle 21. Gli orari e i giorni di apertura, sottolineano comunque i volontari del GPT, potranno subire dei cambiamenti, nel senso che sarà fatto di tutto affinché il museo sia visitabile anche in altri giorni della settimana e in altri orari. Per il momento, infatti, il GPT si è impegnato ad aprire in concomitan-

za agli altri eventi organizzati nel complesso Santa Chiara e ad aprire a gruppi organizzati su appuntamento.
A nome del GPT, il presidente Giuseppe Carone, che è anche il responsabile scientifico del MuMaT, ha ricordato come l'apertura delle sale al pubblico rappresentino un dato significativo, perché è dagli anni '20 del secolo scorso, quando era soprintendente Galli, che Tropea attende un suo museo civico. Ed ancor più importante, per Carone, è che il museo sia dedicato al mare, che è il fattore identificativo di maggior rilievo, in quanto è l'elemento culturale, economico e sociale per cui Tropea è conosciuta nel mondo.
Il direttore del MuMaT Francesco Barritta, invece, dopo aver evidenziato l'impegno profuso nel progetto dai volontari del GPT, ha ringraziato il sindaco di Tropea Giovanni Macrì, cui va il merito di aver creduto sin da subito alla nascita di questa nuova realtà museale, e tutti i membri dell'amministrazione che hanno sostenuto il museo in questi primi mesi, in particolar modo l'assessore Roberto Scalfari, senza dimenticare la disponibilità dei dipendenti comunali e dei volontari del Servizio Civile Nazionale nel disbrigo delle pratiche burocratiche, oltre che del soprintendente Fabrizio Sudano per le preziose indicazioni fornite durante ai vari incontri durante la fase progettuale.
La mostra temporanea, infatti, è solo un assaggio di ciò che il MuMaT dovrà diventare, visto che il Comune di Tropea ha già inviato a fine maggio al MiBaC tutti i documenti relativi all'esposizione definitiva, che prevede l'allestimento della sala di Biologia marina, con una completa selezione malacologica di materiali provenienti dal Tirreno, e della sala di Paleontologia, con una selezione di reperti fossili di vertebrati e invertebrati marini tra le più rappresentative del Sud Italia. Sarà solo allora, quando tutto il patrimonio attualmente conservato dal Comune di Tropea verrà reso fruibile al pubblico, che il MuMaT potrà iniziare a tutti gli effetti la sua attività.
Nel frattempo, in attesa che tutto ciò diventi realtà, vale la pena godersi questo "assaggio" che il GPT ha offerto alla cittadinanza e agli ospiti di Tropea. Inoltre, già dalla fine di luglio è stata allestita, nella sala dedicata alla Paleontologia, la mostra della balena fossile del Miocene. Si tratta di un reperto preziosissimo e unico che, come ricorda Luigi Cotroneo, curatore della sezione di Paleontologia, «consentirà ai visitatori della mostra temporanea di fare un viaggio a ritroso nel tempo di ben sette milioni di anni, tra i resti fossili dell'antico Mediterraneo recuperati nel corso di trent'anni di attività sul territorio».
Sarà anche una buona occasione per ricordare «il compianto paleontofilo Mario Bagnato, di Parghelia, al quale tra l'altro il Comune di Cessaniti conferirà la cittadinanza onoraria a breve, per commemorare il suo impegno nell'ambito della ricerca condotta sul territorio di questo piccolo centro collinare».

Giuseppe Carone

L'immagine di Tropea si migliora attraverso la qualità

Dopo il torpore del periodo commissariale, il risveglio della comunità inizia a notarsi e ci sono tante novità che meritano di essere raccontate

CON IL NUMERO ESTIVO ABBIAMO SCELTO DI PARLARE DI TURISMO CON CHI NE SA PIÙ DI NOI E DELLE TANTE INIZIATIVE COMUNALI VOLTE A PROMUOVERE LE AMBIZIONI CULTURALI DI TROPEA

È finalmente entrata nel vivo l'estate 2019. E non potevamo evitare di parlare di tematiche legate al turismo. Per farlo, abbiamo voluto incontrare tre protagonisti del settore. Innanzitutto il presidente del Porto di Tropea Sandro D'Agostino, poi la fondatrice e direttrice della più importante agenzia di turismo e viaggi del territorio, Debora Valente di Valentour, e infine l'amministratore della più importante struttura turistica cittadina, Gianni Imparato di Rocca Nettuno. Con loro vi parliamo di come cambiano alcuni aspetti del turismo nostrano.
La notizia cui abbiamo scelto di dedicare la copertina, invece, mi vede coinvolto in un doppio ruolo: da un lato quello di giornalista, che sente il dovere di dare spazio a una bella storia di cronaca locale, che di certo entrerà di diritto nella storia della nostra città, mi riferisco alla nascita del primo museo civico; dall'altro nella veste di direttore dello stesso museo, incarico che ho avuto l'onore di ricevere nel mese di dicembre 2018 dal Comune su segnalazione del Gruppo paleontologico tropeano. Il museo è attualmente aperto solo nei weekend e ospita due mostre temporanee, ma la speranza è che possa presto ricevere l'ok del MiBaC per l'allestimento definitivo. Abbiamo poi scelto di tornare sulle pagine del nostro cartaceo sulla questione ZTL, visto che molti cittadini che d'inverno sono fuori si trovano a doverci fare i conti solo d'estate. Poi vi raccontiamo di una bella storia di senso civico (con la costituzione di un nuovo comitato ad opera di tanti bravi giovani) e la consegna del Premio l'Isola ai tanti tropeani che danno lustro alla città in Italia e nel mondo con la loro attività professionale, l'istituzionalizzazione di un bellissimo evento culturale (la parata storica) e il protocollo d'intesa con cui il comune sostiene l'attività teatrale in estate di LaboArt. Infine torniamo sulla consegna della chiesa del Carmine, con i restauri alla statua della Madonna e, tra le altre cose, parliamo delle norme sul contrasto agli ambulanti privi di autorizzazioni, che di certo non contribuirebbero, con la loro presenza, a innalzare il livello qualitativo percepito della città agli occhi dei turisti. Certo, tutti hanno il diritto di lavorare, ma c'è chi, per poter svolgere la propria attività, ha studiato e paga le tasse. E a mio avviso anche queste categorie di lavoratori tropeani in regola, che hanno alle spalle anni ed anni di sacrifici sulle spalle, meritano di essere tutelate.

Francesco Barritta
Direttore Responsabile

© foto pixabay

Anche a Tropea mette radici "Calabria Sociale"

Il Comitato civico è stato fondato in città dai giovani Domenico Cortese, Michele Purita, Antonio Simonelli e Alessio Bonello

© foto di elena bozzini su pinterest

Si è costituito a Tropea il comitato indipendente "Calabria Sociale", avente come scopo principale ed immediato la denuncia politica della mancata applicazione della Costituzione e della legge dello Stato in riferimento all'allocazione dei fondi di solidarietà comunale.

Quello che il comitato denuncia è che dal 2011 i servizi di Amministrazione, Istruzione, Polizia Locale, Viabilità, Rifiuti, Servizi Sociali e Asili Nido non ricevono dallo Stato la copertura adeguata, prevista dalla Costituzione (art. 119) e dalla Legge n. 42 del 2009, per sopperire alla differenza tra fabbisogno – calcolato dallo stesso Ministero – e capacità fiscale. Per mantenere i servizi esistenti in tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario il Ministero stesso dichiara che occorrerebbero 33 miliardi di euro, ma ne mette sul piatto solo 25. Questo perché lo Stato ricava questi soldi solo dalle tasse dei comuni stessi ("solidarietà orizzontale"), mettendo in conflitto i comuni più ricchi con i più poveri. Inoltre, se un comune, per esempio, non ha asili nido, secondo le regole contabili attuali non ne ha diritto. Infatti, per le regole che usa il Ministero, una città contabilizza come fabbisogno solo i servizi che possiede già. Non vengono assicurati i Livelli Essenziali delle Prestazioni, come Costituzione e legge invece indicano.

IL SODALIZIO VIGILA AFFINCHÉ I SERVIZI AL CITTADINO RICEVANO DA PARTE DELLO STATO LE COPERTURE ECONOMICHE ADEGUATE PREVISTE DALLA COSTITUZIONE

Rispetto a ciò che indicherebbe la Costituzione, solo nel 2018 Tropea ha avuto un ammanco di 1.397.601 (1 milione e 397mila) euro, Ricadi di 1.298.551 (1 milione e 298mila) euro, Drapia di 318.319 euro, Parghelia di 318.941 euro, Rende di 5.803.889 (5 milioni e 803mila) euro, Lamezia Terme 11.007.439 (11 milioni) di euro, Montalto Uffugo 4.495.982 (4 milioni e 495mila), Cosenza 889.333 euro, fino ad arrivare a Crotone che si stima abbia un ammanco di 10 milioni, Catanzaro di 9 milioni, Vibo Valentia di più di 4 milioni e Reggio Calabria addirittura di 31 milioni. Molti Comuni hanno presentato ricorso al Presidente della Repubblica. Tra quelli calabresi: Cinquefrondi, Marcellinara, Amaroni, Melicuccà, Petilia Policastro, Cicala, Mormanno, San Giorgio Albanese e San Demetrio Corone. Una cosa simile è accaduta con il federalismo nel finanziamento delle province e nella Sanità, con i fondi che dovrebbero servire a bilanciare le disuguaglianze (compartecipazione Iva) calcolati secondo quanto si è speso storicamente (di più al Nord e di meno al Sud) e non secondo il reale bisogno.

Uno degli scopi del comitato, fondato dal Dr. Domenico Cortese, dal Dr. Michele Purita, da Antonio Simonelli e da Alessio Bonello, è far sì che i consigli comunali deliberino delle mozioni congiunte che chiedano alle istituzioni governative iniziative decise per limitare i danni economici già provocati dal federalismo, nonché quelli che occorreranno in caso di attuazione dei pre-accordi sull'autonomismo differenziato di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Domenico Cortese

Spiagge libere da ambulanti e da massaggiatrici abusive

Due ordinanze prevedono sanzioni fino a 500 euro per i trasgressori. Salvaguardata la salute pubblica e tutelati i lavoratori in regola

© foto polizia municipale

GLI AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE HANNO GIÀ ELEVATO SANZIONI A TUTTI GLI AMBULANTI IN GIRO SULLE SPIAGGE PIÙ BELLE E FAMOSE DELLA PERLA DEL TIRRENO

Basta ai massaggi estetici e terapeutici in spiaggia e con il commercio in forma itinerante praticati da parte di ambulanti. A stabilire queste semplici misure sono le ordinanze sindacali del 24 e 25 giugno, che danno seguito ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura di Vibo Valentia. Con il primo dei due provvedimenti, il sindaco vieta a chiunque di svolgere e di usufruire di trattamenti non autorizzati. Il provvedimento fa parte delle misure a tutela della salute pubblica. Eh sì, perché chi quasi sempre le massaggiatrici e i massaggiatori ambulanti che si vedono sulla spiaggia, praticano le loro prestazioni senza avere alle spalle un corso professionalizzante e una qualifica a garanzia della loro competenza. Inoltre, questo tipo di trattamenti, se praticati in spiaggia e non in ambienti appropriati, non possono escludere rischi derivanti dalla poca igiene, che potrebbero tradursi in infezioni cutanee come verruche o dermatosi. Il provvedimento tiene anche conto del fatto che spesso queste attività improvvisate prevedono l'utilizzo di oli, pomate, creme e unguenti prive di garanzie per ciò che riguarda la loro composizione e origine. L'applicazione di questi prodotti sul corpo, in una condizione di esposizione diretta al sole, potrebbe creare danni alla pelle, fotosensibilizzazione e affezioni cutanee. La decisione di prendere queste misure cautelari per tutelare la salute pubblica sarà probabilmente limitata alla stagione estiva, e infatti l'ordinanza con cui il sindaco ha stabilito il divieto avrà durata sino al primo novembre di quest'anno.
Con il secondo provvedimento, relativo al commercio itinerante da parte di ambulanti in assenza di una specifica autorizzazione, che riguarda tutto il tratto di litorale del Comune di Tropea e le sue vicinanze, il sindaco ha precisato inoltre che le attrezzature utilizzate e le merci poste in vendita saranno confiscate dalla Polizia locale, che dovrà provvedere all'allontanamento del trasgressore dal luogo in cui è stato commesso l'illecito. Inoltre, a essere puniti, oltre agli ambulanti, saranno anche i loro eventuali clienti nel caso di prodotti contraffatti, per i quali si applicheranno le ulteriori sanzioni previste dalla Legge.
I primi trasgressori ai quali gli uomini guidati dal comandante Domenico Papalia hanno contestato un comportamento non conforme alle due ordinanze, si sono visti elevate multe da 125 a 500 euro (e questo vale anche per i titolari di concessioni dei tratti di spiaggia in cui tali comportamenti avvengono).
Da quando i controlli sono iniziati, gli ospiti della città che trascorrono il loro tempo in spiaggia non sono più infastiditi dal continuo andirivieni degli ambulanti. A chi ha criticato questo tipo di interventi, va ricordato che oltre a salvaguardare la salute di chi sta in spiaggia, con questi due provvedimenti viene tutelata anche l'attività degli onesti lavoratori che esercitano la propria attività di commercio o operano nei centri estetici attenendosi alle vigenti normative, provvisti di regolari autorizzazioni e versando allo Stato i relativi contributi.

Francesco Barritta

La Confraternita del Carmine festeggia la statua restaurata

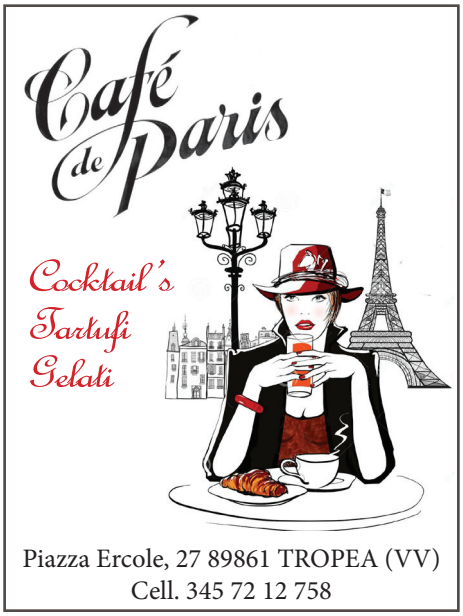
Tutti i fedeli della parrocchia, insieme a Padre Francesco La Ruffa, sono felici per aver realizzato il restauro della statua della Madonna

Luglio da ricordare per la Confraternita del Santissimo Salvatore e di Santa Maria Maddalena degli ortolani e per la Parrocchia dell'Immacolata, perché dopo il restauro della chiesa, saranno finalmente pronti anche gli arredi e le statue. La Confraternita, chiamata del Carmine, pur essendo fuori porta, nel senso che era fuori dalle mura di Tropea, è nata quasi subito dopo la nascita del Convento dei Carmelitani scalzi, fondato il 13 settembre del 1565. Nel 1580 infatti era operativa come risulta da atti notarili trovati nell'Archivio di Stato di Vibo Valentia. Il Regio Assenso risale al 1777. Era formata da "ortolani" che si aiutavano vicendevolmente e che si dedicano a opere di carità. La Parrocchia dell'Immacolata con sede nel Santuario di San Francesco di Paola comprende oltre al Santuario, la Chiesa del Carmine ed anche la chiesetta di San Nicola a Tropea Marina. Il Parroco è Padre Francesco La Ruffa, redentorista con opere significative di apostolato in Argentina ed in Madagascar. Attualmente è responsabile

© foto enzo taccone

della Chiesa del Gesù ed anche Vicario del Vescovo della Diocesi Mons. Luigi Renzo La Comunità parrocchiale è particolarmente felice per avere realizzato, con l'aiuto dell'a precedente Amministrazione comunale guidata dal dottor Pino Roodolico, la Curia e tutti i tropeani, le opere di restauro della Chiesa che versava in disagiate condizioni. Oltre al tetto è stata rifatta la facciata della Chiesa l'interno e la pavimentazione. È stata restaurata la statua della Madonna come espressamente richiesto da un fedele e le statue di Cristo risorto con la zappa e di Santa Maria Maddalena degli ortolani.
Il nuovo altare è stato donato dalla famiglia Massimo Pugliese. La nuova Chiesa verrà inaugurata il 16 luglio, giorno della festa della Madonna e la statua restaurata sarà portata in processione per le vie della Città. Questo anno mancherà particolarmente alla Comunità del Carmine La Torre Francesco detto "Giacchetta" che si occupava dei giochi per i bambini il giorno della festa ed aiutava a posizionare la Statua della Madonna. E' stato anche Priore della Confraternita. Oggi è vicinissimo, più di ieri, alla Madonna alla quale ci rivolgiamo tutti per ringraziarla delle attenzioni e per l'aiuto che continuamente ci riserva.

Enzo Taccone



Il Comune sostiene Teatro d'aMare e la parata storica

L'iniziativa teatrale al centro di un protocollo d'intesa con un patrocinio da 8mila euro, mentre la parata è stata finalmente istituzionalizzata

LA CULTURA TORNA FINALMENTE AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. TEATRO E STORIA RICEVONO UN SOSTEGNO ECONOMICO AFFINCHÉ DUE GRANDI INIZIATIVE POSSANO AVERE UN FUTURO GARANTITO

© foto domenico cortese

Il Comune di Tropea promuove la cultura e gli eventi di spessore sottoscrivendo un protocollo d'intesa con LaboArt e istituzionalizzando la parata storica celebrante la Liberazione di Tropea del 23 agosto 1615.

Per quanto riguarda il protocollo sottoscritto tra LaboArt e il Comune di Tropea per la manifesta-zione Teatro d'aMare - Passaggi e paesaggi del teatro italiano contemporaneo, va detto che questo è un passo importantissimo, perché rende merito alla manifestazione dall'alto valore culturale organizzata dall'associazione presieduta dalla bravissima Mariagrazia Teramo, che giunge quest'anno alla sua quinta edizione. L'iniziativa, proposta dall'associazione guidata dalla Teramo, è stata subito condivisa dall'amministrazione e ritenuta idonea allo sviluppo culturale e turistico. Pertanto, il Comune sostiene questa attività attraverso la sottoscrizione del documento che prevede le modalità di coinvolgimento e di contribuzione a carico dei due soggetti, l'associazione da una parte e il Comune dall'altro. La manifestazione si svolge nel teatro all'aperto del porto di Tropea con quattro serate programmate nel mese di luglio. Il Comune ha partecipato patrocinando la manifestazione dall'alto valore culturale stanziando risorse pari a 8mila euro, che potranno es-sere utilizzate da LaboArt per stipulare contratti con terzi, erogare servizi necessari alla realizza-zione dell'evento sulla base del programma di Teatro d'aMare. Questo protocollo rientra nelle finalità di promozione, programmazione e realizzazione di iniziative, eventi ed attività culturali e sociali del Comune di Tropea, che possono essere svolte anche in collaborazione con le associazioni del territorio nonché con il sostegno ed il coordinamento delle iniziative culturali promosse dalle associazioni, e si concretizza dunque nel protocollo sottoscritto con LaboArt. L'auspicio è che l'iniziativa del Comune di sostenere l'iniziativa teatrale di LaboArt possa avere lunga vita, consentendo così al movimento artistico creato in questi anni a Tropea dall'associazione possa continuare a svilupparsi ulteriormente.

Per ciò che riguarda invece la parata storica che celebra la Liberazione di Tropea del 23 agosto 1615, con la sua istituzionalizzazione il Comune intende fare in modo che tale evento possa durare a lungo. L'iniziativa, assai meritoria, ha avuto inizio nel 2015 grazie all'associazione Libertas, presieduta da Dario Godano. Essa, per usare le parole del consigliere Francesco Monteleone, vuole "valorizzare le ragioni individuate nell'antichità, bellezza e nobiltà della città per mezzo delle quali è stato annullato l'atto di vendita della stessa e impedito l'infeudamento, grazie anche alla lotta cui prese parte anche il popolo tropeano, facendo prevalere la forza di Tropea sull'ingerenza esterna dei corrotti". Attraverso l'istituzionalizzazione della ricorrenza, come ha precisato il sin-daco Giovanni Macrì, il Comune rende merito a quanto fatto fino ad oggi dall'associazione Liber-tas "ma non si lega ad una precisa associazione, in quanto ove Libertas non avesse interesse futuro a portare avanti la ricorrenza, il Comune troverà chi se ne occuperò, come d'altra parte è avvenuto per "I Tri da'Cruci".

Questa scelta di garantire un futuro all'evento ideato da Godano è molto importante, in quanto "i viaggiatori - come ha detto il sindaco - quando conoscono la storia di Tropea se ne innamorano" e per questo il sindaco ha anche fatto presente l'intenzione di realizzare un sito istituzionale serio di storia e cultura tropeana" facendo magari ricorso a tavoli tecnici permanenti per la cultura.

Francesco Barritta

Attenti alle nuove regole della Zona a Traffico Limitato

A febbraio di quest'anno è cambiato il Regolamento comunale sugli accessi al centro storico, ma molti utenti ci stanno facendo i conti soltanto ora

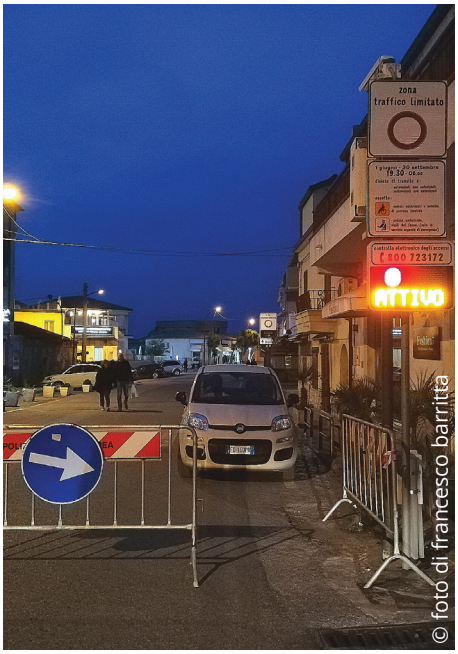
La Zona a Traffico Limitato, comunemente detta ZTL, è un'area nella quale l'accesso e la circolazione sono limitate a particolari categorie di utenti e di veicoli. La ZTL esiste a Tropea dal 2008 e il suo funzionamento è molto semplice: la circolazione e la sosta nell'ambito della ZTL e delle Aree Pedonali, istituite dal Comune di Tropea ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (il nuovo Codice della Strada), sono disciplinati dal nuovo Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 21/02/2019, con le modalità e secondo le prescrizioni in esso contenute.

In particolare, il Regolamento definisce tipologia e modalità di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'accesso, al transito e alla sosta nelle suddette zone ed aree, nonché i soggetti responsabili del relativo procedimento autorizzatorio.

Il controllo sulla regolarità degli accessi è affidato agli agenti di polizia locale presenti sul territorio. Il controllo viene effettuato anche attraverso un sistema elettronico di controllo degli accessi (varchi elettronici), con 5 telecamere che rilevano i numeri di targa degli autoveicoli che entrano nella ZTL.

Al passaggio di ogni veicolo le telecamere registrano il numero della targa e lo inviano al sistema di controllo che verifica se il mezzo è autorizzato.I dati e le immagini del transito vengono trattati nel rispetto delle norme sulla privacy (decreto legislativo n. 193/2003).

Le telecamere sono ubicate in corso Vittorio Emanuele, via Carlo Toraldo, via Indipendenza, via Libertà all'incrocio con Via Piave, via Carmine presso l'angolo di via del Soccorso.



© foto di francesco barritta

I varchi di accesso alla ZTL sono attivi 24 ore su 24 tutto l'anno.

Dall'1 aprile al 30 ottobre l'accesso alla ZTL è consentito nella fascia oraria 17-19.00 dal solo varco di via Villetta dell'Isola, mentre dal 16 al 24 dicembre l'accesso è consentito dalle 5.30 alle 8.00 sempre da via Villetta dell'Isola.

Infine, dll'1 giugno all'1 novembre il varco di via Libertà è attivo dalle 18 alle ore 8, mentre nello stesso periodo il varco di via Carmine è attivo dalle ore 20.30 alle ore 8.

Il Sindaco, con propria ordinanza, può modificare i predetti orari ovvero aggiungere ulteriori deroghe.

Per accedere alla ZTL sono previste dal Regolamento delle autorizzazioni che consentono la circolazione nelle zone a traffico limitato, nei limiti previsti nonché dalle prescrizioni particolari indicate nell'autorizzazione.

Le autorizzazioni consentono la circolazione limitatamente alle vie e percorsi indicati, ovvero seguendo il percorso più breve all'interno della zona a traffico limitato, e possono essere in qualsiasi momento revocate, sospese o limitate per motivi di sicurezza e ordine pubblico.

Le autorizzazioni possono contenere indicazioni relative ai divieti di sosta o di fermata zonali istituiti nel comparto oggetto dell'autorizzazione stessa.

Le autorizzazioni hanno validità per il tempo indicato nelle stesse e possono, in relazione alle singole tipologie, essere soggette a rinnovo nei limiti previsti dal presente regolamento.

Il versamento per il rilascio delle autorizzazioni all'accesso alla ZTL va effettuato sul Conto Corrente Postale numero 12413886 – Servizio tesoreria.

Sul sito del Comune è possibile scaricare il Regolamento ZTL (Delibera Consiglio Comunale n.6-2019), il Piano Tariffario (Delibera Giunta Comunale n.24-2019), l'Integrazione Piano Tariffario (Delibera Giunta Comunale n.59-2019).

L'Ufficio competente è quello di Polizia Municipale del Comune di Tropea, in via Montevideo. Gli orari al pubblico sono dalle ore 1 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Il responsabile del servizio è il dottor Domenico Papalia, comandante del corpo di Polizia Municipale, mentre il responsabile del procedimento amministrativo di gestione della ZTL è Francesco La Ruffa.

Per informazioni scrivere agli indirizzi email **vigili@comune.tropea.vv.it** oppure **vigili.tropea@asmepec.it,** o usare i numeri di telefono 0963-61221 e fax 0963/61221.

Per le urgenze è possibile contattare i numeri di cellulare 3480160446 oppure 3485375007.

Estratto dal sito del Comune di Tropea

Al Premio l'Isola 2019 va in scena l'orgoglio tropeano

Protagonisti della sesta edizione sei tropeani che, pur essendo partiti, hanno mantenuto un legame magico con la capitale della Costa degli Dei

Quella di sabato 13 luglio è stata davvero una serata in cui l'orgoglio di sentirsi tropeani l'ha fatta da protagonista.
Il "Premio L'Isola", giunto alla sesta edizione, ha visto una scelta di qualità: tra i premiati del 2019 ci sono stati infatti i due medici di fama Raffaele Schirripa e Gianfranco Epifanio, il giornalista e regista Bruno Cimino, gli importanti premi alla memoria all' imprenditore tropeano Ugo De Lorenzo e allo scrittore ed etnografo molto noto fra gli studiosi della città di Tropea Giuseppe Chiapparo, oltre al premio speciale andato al "maestro del colore" Albino Lorenzo.
Per questi ultimi tre riconoscimenti, trattandosi di tributi alla memoria, erano presenti a ritirare il premio i figli dei premiati.
I personaggi ai quali sono stati consegnati i sei riconoscimenti della sesta edizione del "Premio L'Isola", ideato da Francesco Monteleone, sono dunque tropeani o comunque originari di Tropea che si sono distinti nel mondo nelle loro arti o professioni. I protagonisti di questa edizione hanno lasciato Tropea tanti anni fa, ma alla capitale delle "Costa degli Dei" sono rimasti legati da un forte legame che ha quasi del "magico".
La scelta è stata fatta da un comitato tecnico e un comitato di cittadini tropeani, che hanno lavorato alla ricerca ed alla valutazione delle loro biografie già da alcuni mesi. Tropeani sono anche coloro che hanno avuto il compito di consegnare i riconoscimenti ai premiati.
A condurre il premio, in una gremita sala congressi del complesso Santa Chiara, è stata la giornalista Concetta Schiariti. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Tropeaeventi, che conta oltre 80 associati, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Tropea.
La serata è stata arricchita dal duetto di fisarmonicisti Fausto Credidio e Luigi Gordano.

Giuseppe Carone

DONNACICCINA
Accomodation
Via Pelliccia 9, 89861 Tropea (VV)
Tel. +39.0963.62180 - Cell. +39.339.1363220
Email: info@donnaciccina.com
website: www.donnaciccina.com
Facebook: Donnaciccina Accomodation
P.iva: 02942940798

STUDIO LEGALE
AVV. MASSIMO BARRITTA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MESSINA
Sicilia / Calabria — Via Ghibellina n. 82 – Messina; Via Don Mottola IX trav n. 8 - Tropea
Sito web — www.massimobarritta.it
E-mail — avv.massimobarritta@gmail.com
P.E.C — massimobarritta@pec.it
Tel. e Fax — 090.6510869
Cellulare — 349.0891602

Sandro D'Agostino ci spiega come cambia il porto

Un nuovo modello di gestione che mira a trasformare la struttura in un villaggio turistico con servizi adeguati ad un turismo di lusso

© foto porto di tropea spa

Il porto di Tropea smetterà di essere un semplice punto di approdo per i diportisti che vogliono visitare la città e diventerà un villaggio turistico vero e proprio, un'area nella quale vivere e utilizzare tutti i servizi che un turismo di "lusso" può pretendere. Questa la strada intrapresa della nuova amministrazione della struttura, in parallelo con le intenzioni della nuova giunta di Tropea del sindaco Giovanni Macrì.

Lo spiega il Presidente del Porto Sandro D'Agostino, nominato dall'attuale giunta, il quale vuole prima di tutto fare il punto sull'attribuzione dei meriti e sul modello di gestione del porto, spesso frainteso: «il Presidente del Porto è un ruolo non operativo ma di rappresentanza, è a capo del consiglio di amministrazione che decide l'attività che deve essere svolta, ma chi rende esecutiva questa attività è l'amministrazione delegato, il dottor Vincenzo Aristide De Salvo: va detto anche per non usurpare i traguardi che non sono i miei».

Passando alle importanti novità che presenta la struttura turistica, il dato di maggior interesse è che nella nuova gestione di De Salvo c'è stata la trasformazione di quello che era il vecchio concetto di porto, ossia un luogo dove le barche attraccavano e avevano la possibilità di stare in una struttura che era comunque di qualità, ad un'idea di porto che diventa "village", che significa far sì che ci siano servizi che non sono solo per i diportisti ma sono dei servizi per una collettività che può vivere all'interno di questo porto.

«Ad esempio – illustra D'Agostino - il market non resta aperto tre mesi, ma tutto l'anno; si è diversificata l'offerta, è operativo il Marina yacht club Tropea, gestito direttamente dalla compagnia portuale, così come un punto bar in paese, un salone di bellezza, centro benessere e massaggi luxury gestito sempre da Porto Spa».

Il centro benessere sarà situato accanto all'attuale pizzeria di nuova apertura e, adiacente ad esso, seguirà una palestra costruita a vetrate anch'essa aperta tutto l'anno, con possibilità di trasformarla perfino in sala convegni. Dei servizi che rendono il porto un luogo vivibile 365 giorni all'anno dunque, e che dà servizi a tutti, puntando soprattutto a un'offerta che si rivolge a un turismo più "di lusso", cioè a una clientela che vuole servizi.

«Il top – dichiara il presidente D'Agostino - sarà il servizio elicottero Tropea-Panarea. Sarà possibile prenotare direttamente il servizio dal porto di Tropea e potrà essere modulato: si potrà chiedere di arrivare in elicottero e trovare a Panarea uno yacht che farà il giro delle isole Eolie, si potrà chiedere di fare una prenotazione in un albergo delle isole, o di scegliere di tornare con lo yacht».

Questo modello diversificato favorirà significativamente il transito delle grandi barche e non solo lo stazionamento. Infatti, geograficamente, il porto di Tropea ha il vantaggio di intercettare sia la rotta che va in Sicilia sia quella che va alle Eolie.

Allo stesso tempo, poiché il porto è stato realizzato con soldi pubblici, non si vuole snaturare la funzione collettiva, in quanto resterà accessibile a barche piccole e a chiunque voglia farsi una passeggiata o usufruire dei servizi.

Altri servizi aggiuntivi saranno l'area bambini che si sta cercando di allestire in breve tempo, mentre si pensa anche alla realizzazione di una piscina all'aperto. Infine, degno di nota il fatto che dall'anno scorso esista una navetta che porta i diportisti all'interno del paese e che l'anfiteatro sia stato messo a norma con le luci di sicurezza

Domenico Cortese

Il mercato tedesco traina la crescita del settore turistico

Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Deborah Valente, alla guida di Valentour, uno dei maggiori tour operator del nostro territorio

«SAREBBE IMPORTANTE CHE ANCHE LE ISTITUZIONI REGIONALI FACESSERO PROMOZIONE ATTRAVERSO ESPERTI CHE CONOSCONO LE DINAMICHE DEL MESTIERE»

© foto valentour

Dopo le grandi piogge di maggio il settore turistico tropeano si era preso uno spavento considerevole, ma per fortuna il mercato ha ricominciato ad ingranare entrando nel pieno della stagione. A questa impasse, però, è stato completamente immune il mercato straniero, quello che è più in funzione della promozione e della bravura dell'operatore che del clima. Questa è la percezione delle agenzie turistiche della Costa degli Dei, e questo ci spiega Deborah Valente di Valentour, uno dei maggiori tour operator del nostro territorio.

«Da quattro-cinque anni a questa parte - spiega Valente - il trend cresce: quest'anno siamo al 20% in più rispetto allo scorso anno e riteniamo di chiudere con questo trend. Il mercato tedesco resta il più forte in Calabria ovviamente, anche perché quasi ogni giorno ci sono dei voli dalla Germania e questo ci aiuta tantissimo sul mercato anche austriaco e svizzero, poi abbiamo quest'anno la ripresa dei russi, che si era bloccata».

Il trasporto aereo per il turismo non domestico resta fondamentale perché non tutti gli operatori hanno la possibilità di utilizzare dei voli charter, ma il vero valore aggiunto nell'offerta turistica sembra darlo in maniera decisiva la fidelizzazione del cliente, con il quale si lavora al fine di acquisirlo stabilmente; per raggiungere questo scopo ci si impiega anche anni perché si parte da zero e, ad ora, sono solo i tour operator privati a promuovere le zone "andando a prendere" i clienti dalle loro terre per portarli a visitare la Calabria. La regione, la quale manca persino di un assessorato al turismo, non può che apparire carente in ciò.

«Sarebbe importante - prosegue Valente - che anche le istituzioni regionali facessero promozione. Che si organizzassero, attraverso esperti del campo che conoscono le dinamiche del mestiere, viaggi promozionali nella terra stessa dei potenziali clienti per costruire il prodotto, non limitandosi a fare le fiere».

Deborah racconta come sono da poco terminati dei fam trip – dei tour offerti agli agenti di vendita di agenzia estere per far conoscere il territorio e farlo inserire nella programmazione dei potenziali compratori – organizzati con dei gruppi di canadesi; sono stati ospitati degli influencer che hanno iniziato un lavoro di familiarizzazione del territorio attraverso Instagram e gli altri social e, poi, sono stati ospitati 20 agenti di viaggio per dar loro modo di conoscere per la prima volta la Calabria: «quest'anno di agenti di viaggio ne abbiamo fatti dai sette ai dieci gruppi».

È interessante sottolineare, infine, che il modello di vacanza dei turisti esteri differisce molto da quello degli italiani. Il soggiorno tipico di uno straniero è di sette o quattordici notti, quindi un soggiorno medio di dieci giorni. Difficilmente si trova il turista straniero "spontaneo", che prende un volo Ryanair senza passare dalle agenzie di viaggio: in percentuale circa il 90% degli stranieri arriva in Calabria con un viaggio organizzato da un tour operator. Anche per questo la promozione attraverso gli operatori esteri resta fondamentale.

Domenico Cortese

«Per crescere sul mercato serve un piano organico»

L'amministratore di Rocca è convinto che si debbano superare le micro-realtà del territorio e approcciare il turismo come fenomeno industriale

Giovanni Imparato, amministratore di Rocca Nettuno - uno dei maggiori villaggi turistici della costa - ed ex presidente di Confindustria Turismo Vibo Valentia, fa il punto sulla situazione turistica, dalla mancanza di cooperazione tra gli agenti economici privati, classico deficit della nostra terra, alla negligenza delle istituzioni, che non sono capaci di imitare positivamente i buoni modelli, come fanno le altre regioni meridionali.

«Prima di tutto - spiega - c'è da segnalare un'anomalia a maggio, che da qualche anno si ripete, la quale è strana, perché nonostante per il nostro mercato è un periodo di ferie le due settimane centrali del mese sono diventate le più ostiche. Un trend non influenzato solo dal maltempo: i miei ospiti, in particolare, hanno prenotato la vacanza mesi addietro senza conoscere le condizioni climatiche del periodo».

La mancanza di un piano organico che superi le micro-realtà del territorio si riflette sulla mancanza di consapevolezza che bisogna approcciare il fenomeno turistico come un fatto industriale e non come un fatto amatoriale: «è necessario - aggiunge Imparato - che vi sia un numero di attori che si muove all'unisono per fare istituire, ad esempio, tratte aeree e linee ferroviarie adeguate. Il distretto turistico, secondo molti albergatori, può essere una chiave di volta se gli imprenditori si uniscono e si accetta il volere della maggioranza in maniera "democratica", operando per un fine comune anche se non tutti sono necessariamente d'accordo sul 100% dei punti. Ma il problema, secondo Imparato, è proprio che «non si riesce a creare una "maggioranza"».

Con un distretto turistico ben organizzato «il brand "Tropea" – prosegue Imparato -, che è la località più cliccata della Calabria con la seconda che è Isola Capo Rizzuto, neanche dello stesso territorio, potrebbe avvalersi della valorizzazione di zone come Serra San Bruno, che si presentano ancora al di sotto delle loro potenzialità storiche, culturali e religiose. Un esempio? San Bruno era tedesco, qui in Calabria è raro incontrare una persona che lo sappia, mentre è probabilmente più conosciuto in Germania».

foto da youtube.it

Per Imparato è quindi necessario guardare a ciò che di buono è stato fatto nelle regioni circostanti.

«In Puglia - spiega infatti - sono riusciti a studiare i fenomeni e le esperienze altrui, ne hanno tratto il meglio, hanno chiamato esperti ed imprenditori a collaborare a un progetto unico e oggi la regione continua ad avere il più alto trend di richiesta. L'intuizione dell'allora presidente della Puglia Vendola è stata di chiamare gli "addetti ai lavori" del settore turistico per valutare come spendere il budget dedicato al turismo. Un esempio per tutti è l'agenzia per il cinema pugliese, grazie alla quale oggi girano decine di film all'anno in Puglia. Si noti la differenza con la Calabria, in cui non c'è neanche un assessorato al turismo e tutto è concentrato nelle mani del governatore, che non può materialmente porre l'attenzione adeguata».

Un ultimo pensiero è dedicato da Imparato alla recente (e, secondo alcuni, controversa) ordinanza del comune di Tropea attraverso la quale si vieta l'utilizzo di fiori per il culto dei morti nel cimitero comunale durante la stagione estiva, al fine di evitare cattivi odori e inquinamento.

«Il 10% dei miei clienti - puntualizza il manager - visita il cimitero, sia perché questo culto "artistico" con architetture caratteristiche è poco diffuso al di fuori del nostro paese, sia perché alcuni di essi sanno che dentro il cimitero si trova la tomba di Raf Vallone. Questa misura non impone niente di nuovo rispetto a quello che fanno da anni diverse città soprattutto in provincia di Napoli e Salerno».

Domenico Cortese

Petrolio: strumento di dialogo tra U.S.A. e resto del mondo

Il quadro mondiale è sempre più ingarbugliato e alcuni pensano che un inasprimento della situazione potrebbe far saltare l'accordo OPEC

Diverse fonti riferiscono che alcuni funzionari OPEC stiano ripensando l'idea di estendere dei tagli alla produzione oltre giugno al fine di riequilibrare il mercato. Mentre venivano tolti dal mercato 1,2 milioni di barili al giorno, le sanzioni statunitensi hanno messo a rischio un numero ancora maggiore di forniture dal Venezuela e dall'Iran. L'OPEC sta osservando da vicino tutti questi eventi. Il ministro saudita del petrolio ha ripetutamente suggerito negli ultimi mesi che i tagli alla produzione dell'OPEC probabilmente verranno estesi. L'organizzazione dei paesi produttori teme che possa succedere quello che è accaduto l'anno scorso, quando si è verificato un crollo dei prezzi, e questa volta l'OPEC aspetterà che il presidente degli Stati Uniti prenda una decisione definitiva in merito alle esenzioni iraniane. Secondo Reuters, l'OPEC potrebbe decidere di aumentare la produzione dai livelli attuali se gli Stati Uniti adotteranno una linea dura e metteranno fuori dal mercato ulteriori forniture di Iran e Venezuela. Il quadro complessivo sembra sempre più ingarbugliato e qualcuno scommette che un inasprimento della situazione potrebbe far saltare l'accordo OPEC considerando che il blocco dell'industria petrolifera venezuelana ha portato alla carenza di fornitura del prodotto "pesante". I raffinatori negli Stati Uniti e in Europa hanno iniziato a sostituire il petrolio venezuelano con quello dei paesi più vicini, mentre il più grande importatore del mondo, la Cina, ha cercato di comprarlo dagli altri produttori dell'America Latina. Il Brasile sta emergendo come un grande vincitore delle sanzioni al Venezuela, perché nel primo trimestre del 2019 ha aumentato le esportazioni verso la Cina e si prevede che aumenterà ulteriormente le vendite e la sua quota di mercato verso il principale importatore del mondo. Un altro beneficiario di questa situazione è l'Iraq, grazie alla relativa stabilità nelle regioni del sud, dove viene prodotto la maggior parte del suo petrolio, e la produzione ha raggiunto quasi 5 milioni di barili al giorno nel 2018 anche per il fatto che Baghdad ha avuto esenzioni sulle proprie quote da parte dell'OPEC, al contrario della maggior parte degli altri stati membri. La produzione irachena sarebbe diventata abbastanza grande e potrebbe essere in grado di fare muovere i prezzi sui mercati, inoltre il paese ha aderito al comitato che controlla la conformità del prodotto e vorrebbe aumentare l'influenza all'interno dell'organizzazione. La debolezza dell'Iraq resta nella sua dipendenza dalle compagnie straniere che producono quasi i due terzi del petrolio del paese, e dopo anni di guerra, le sue infrastrutture sono ancora significativamente danneggiate. Il capitale straniero era ed è ancora necessario per ricostruire gran parte di ciò che era stato distrutto e senza la tecnologia di perforazione fornita dai major petroliferi come Shell ed Exxon e aziende russe come Lukoil e Rosneft, non sarebbe stato possibile aumentare la produzione al livello attuale. L'Iraq mira ad aumentare ulteriormente la propria produzione e la maggior parte del prodotto è indirizzata verso paesi asiatici come India e Cina con l'ambizione di aumentare la produzione dal suo attuale livello a circa 8,5 milioni di barili al giorno nel 2025, dopo che le infrastrutture saranno state ripristinate. L'Iraq finalizzerà presto un accordo su larga scala e di lungo termine con Exxon e PetroChina per lo sviluppo dei giacimenti petroliferi nel sud e il contratto trentennale comporterà investimenti per 53 miliardi di USD. Stanno lavorando su questo accordo da quattro anni e riguarderà lo sviluppo di due giacimenti petroliferi nel sud dell'Iraq, e la costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico per i campi meridionali, al fine di mantenere stabile la loro produzione. Un'altra novità in questa fase così complicata è l'accordo raggiunto tra l'Iran e il governo federale dell'Iraq per espandere la cooperazione tra i due paesi nel settore petrolifero. Questo patto è stato già utilizzato nel 2012, ma la portata del nuovo accordo potrebbe essere superiore rispetto all'accordo precedente in quanto il direttore della National Iranian Oil Company ha annunciato che aprirà un ufficio di rappresentanza a Baghdad e il Ministero del Petrolio iracheno ha specificato che Il ruolo dell'ufficio di rappresentanza sarà limitato ai servizi tecnici e ingegneristici. Questo accordo però in realtà permetterebbe all'Iran di generare dal venti al trenta percento in più di entrate in USD, per l'operatività sui giacimenti condivisi, aiutando l'Iraq a rafforzare la propria presenza sui mercati globali e gli darà maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi di produzione prefissati dal ministero del petrolio.

Stefano De Nart
Partner e responsabile
Financial department of Kreston Rs

LA LETTERA

LO SPOPOLAMENTO IN TERRA DI CALABRIA: INTENSIFICARE E MIGLIORARE I SERVIZI

foto dalla rete

Da modesto e attento osservatore dei problemi sociali in generale - e questa è una caratteristica che, vorrei qui rimarcarlo, nasce in me sin dall'infanzia - e anche e soprattutto come abitante di un piccolo borgo ridottosi oggi a 180 abitanti, credo che sia giunto il momento di iniziare da subito ad intervenire per risolvere i problemi dei piccoli centri abitati.

Se aspettiamo ancora un po' di anni, sarà già troppo tardi per mantenere in vita questi borghi, alcuni dei quali hanno origini medievali. In alcuni centri del nostro ricco, meraviglioso, variegato ed ameno territorio si avverte la triste piaga rappresentata dallo spopolamento. Un fenomeno, questo, dovuto a tantissimi fattori di cui tutti - chi più chi meno - siamo a conoscenza. Penso che bene farebbero gli amministratori comunali, provinciali e regionali a incominciare sin da oggi ad ascoltare le istanze della propria gente, fatta di cittadini che spesso sono rimasti a fare da guardiani al territorio.

Qui da noi bisognerebbe tenere incontri con gli abitanti delle masserie, dei paesini, per poi registrare le loro richieste e programmare i servizi necessari, quali i trasporti pubblici, la sanità e gli ospedali, le scuole materne, la cura dell'ambiente con la raccolta dei rifiuti, provvedere all'assistenza agli anziani a casa, procedere con il recupero edilizio, ripristinare l'ordinaria manutenzione di tutte le strade, a iniziare da quelle più piccole e sperdute (ma che sono di primaria necessità e di collegamento per le persone, per le derrate, per lo sviluppo economico in genere, ecc...).

Qui da noi i comuni andrebbero dotati di nuovi regolamenti e sostenuti con leggi e finanziamenti, che credo dovrebbero avere il fine di migliorare la programmazione di nuovi servizi, tenendo ben presenti che ogni comune è dotato dell'Uffiicio anagrafe, da cui poter attingere tutte le cifre necearie a questa programmazione: dal numero degli abitanti ai dati sull'età, sulla distribuzione per genere, sulle differenze economiche dei nuclei familiari. In Calabria, infatti, oltre allo spopolamento, vi sono sempre più persone anziane e povere.

Infine, io penso, sogno e spero che l'impegno degli amministratori per apportare migliorie ed intensificare i servizi, assieme alla programmazione di incontri culturali e di attività di ricerca, possano essere anche utili stimoli, servendo da incoraggiamento per i cittadini e fungendo anche da richiamo turistico.

Ringrazio per l'attenzione la Redazione e porgo un cordiale saluto.

Nino Valenti
Potenzoni di Briatico

La Piazza di Tropea

Mensile indipendente
di informazione, attualità cultura

ISSN 2612-4025
Anno XXI Numero 204
(luglio-agosto 2019)
Chiuso in redazione il 13 luglio 2019

Autorizzazione del Tribunale
di Vibo Valentia n. 82 del 25/02/1994

In copertina
© foto di Luigi Cotroneo

Direttore responsabile
Francesco Barritta

Redazione
Via degli Orti, 89861 Tropea (VV)
redazione@lapiazzatropea.it
www.lapiazzatropea.it

Editore
Radio Lattemiele Soc. Coop. A.r.l.
C.da Lamia snc, 89866 Ricadi (VV)
C.F. 01914980790 - R.O.C. N° 8566

Stampa
Grafiche Paprint
Via Milite Ignoto 45-47, 89900 Vibo Valentia

Blanca Beach
Blanca Beach
by
TROPEA Valentour
VENERDÌ
REVIVAL
BLANCA
MUSIC
DJ SET BROWN
SABATO
DISCO
BLANCA
MUSIC
INFO e PRENOTAZIONI 351.8912362
Tutti i giorni
SPIAGGIA 9.00 - 20.00
RISTORANTE 12.30 - 15.00 20.00 - 23.00
PIZZERIA 12.30 - 19.30
HAPPYHOUR 18.00 - 21.00

radio LatteMiele
www.lattemielecalabria.it
LE NOSTRE FREQUENZE
Provincia di Catanzaro
106.1 - 90.1 - 93.9 - 103.5 - 104.6
Provincia di Cosenza
106.1 - 93.9 - 96.3 - 97.0 - 103.2
103.4 - 103.5 - 104.6 - 106.0 - 92
Provincia di Reggio Calabria
99.1 - 99.9 - 101.1 - 106.1
Provincia di Crotone
103.6 - 104.4
Provincia di Vibo Valentia
90.1 - 93.9 - 106.1 - 97.0 - 99.1

paprint

Tiriolo
RISTORANTE
Incipit
Tropea

Via Coniugi Crigna n. 18, Tropea (VV)
Telefono 0963 62818
AMICI IN FORMA
ALIMENTI PER ANIMALI
ACCESSORI
TOELETTATURA
IN COLLABORAZIONE CON
ZOO MARKET

That's Amore
RISTORANTE PIZZERIA LOUNGE BAR
Corso Vittorio Emanuele - 89861 Tropea (VV)
cell. 349.4022832 tel. 0963.603380